

Le Nazioni Unite nella lotta alla corruzione

Vittoria Luda di Cortemiglia

Emerging Crimes Unit

United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute

UNICRI

LA CONVENZIONE DI MERIDA CONTRO LA CORRUZIONE

Nel dicembre 2000 l'Assemblea Generale dell'ONU ha costituito un *comitato ad hoc* con il compito di redigere uno strumento giuridico internazionale efficace contro la corruzione (risoluzione 55/61).

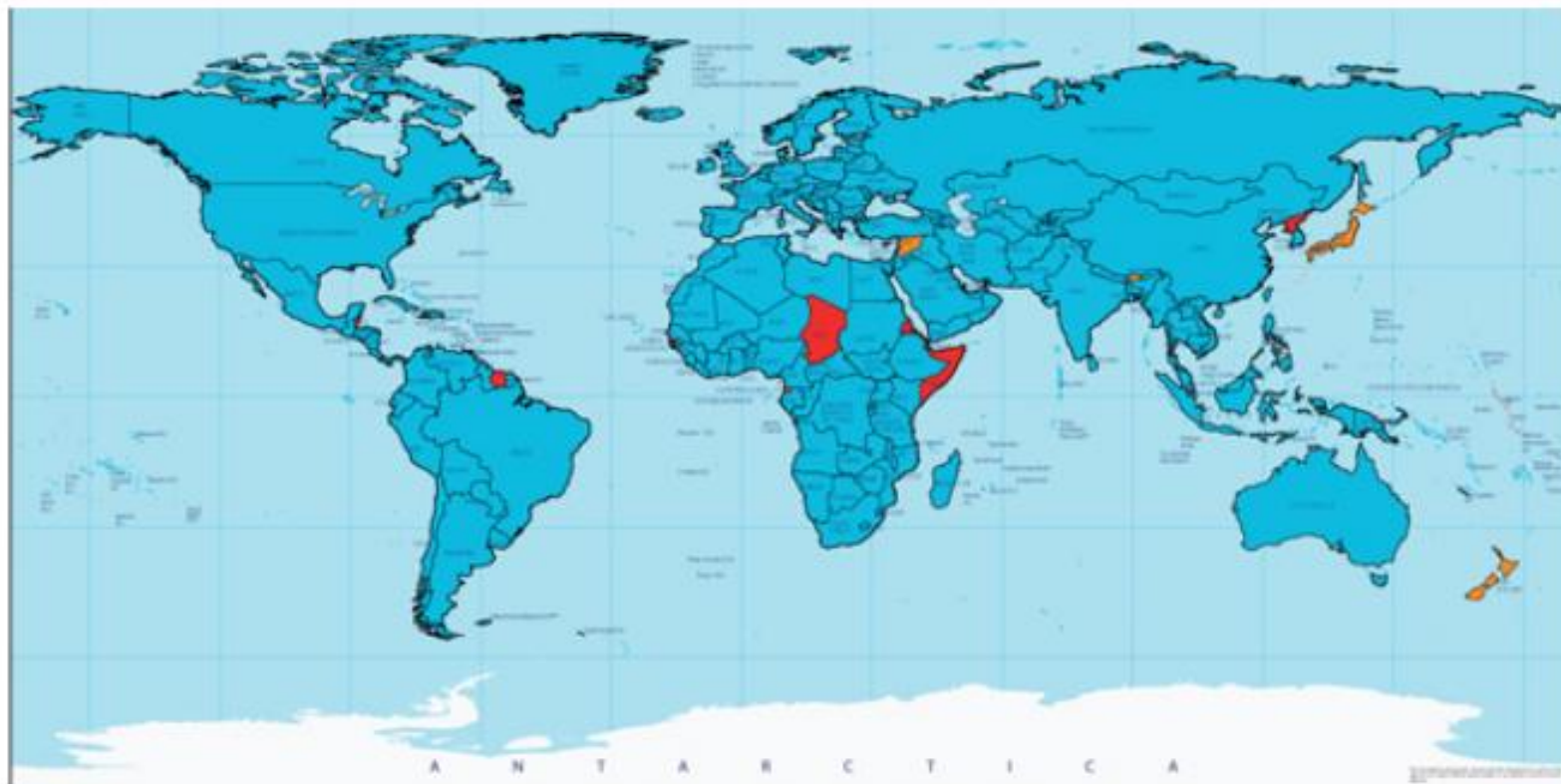
Il comitato ha negoziato il testo della convenzione tra il gennaio 2002 e l'ottobre 2003.

La Convenzione è stata adottata dall'Assemblea Generale il 31 ottobre 2003 e aperta alla firma a Merida dal 9 all'11 dicembre dello stesso anno.

E' entrata in **vigore** a livello internazionale il **14 dicembre 2005**.



United Nations Convention against Corruption Signature and Ratification Status as of 12 November 2014



Signatories: **140**

Parties: **174**

-  States Parties
-  Signatories
-  Countries that have not signed or ratified the UNCAC

Gli **obiettivi** della Convenzione sono (art. 1):

- promuovere e rafforzare le misure intese a **prevenire** e a **lottare** contro la corruzione in modo più efficiente ed efficace;
- promuovere, agevolare e sostenere la **cooperazione internazionale** e **l'assistenza tecnica**;
- promuovere l'**integrità**, la **responsabilità** e la **sana gestione** degli affari pubblici e dei beni pubblici.

Si applica alla **prevenzione**, all'**indagine** e al **procedimento giudiziario** della corruzione e al congelamento, al sequestro, alla confisca e alla restituzione dei proventi di reato (art. 2).

La Convenzione si articola in un **Preambolo** e **71 articoli** suddivisi in **VIII titoli**.

La Convenzione elenca le misure volte a **prevenire** la corruzione, l'istituzione di organi specifici (art.6), l'attuazione di **codici di condotta** per i funzionari pubblici (art.8) e **criteri obiettivi** per l'**assunzione** e la **promozione di dipendenti pubblici** e per gli **appalti pubblici**.

La Convenzione promuove la **trasparenza e la responsabilità nella gestione delle finanze** pubbliche e nel settore privato (art.12), con parametri di contabilità e di verifica contabile più stringenti.

Sono previste anche **misure per prevenire il riciclaggio** di denaro (art. 14) e misure per **garantire l'indipendenza del potere giudiziario** (art. 11).



Incriminatione, Individuazione e Repressione della Corruzione

Nel Capitolo III, UNCAC raccomanda agli Stati contraenti di adottare le misure legislative e di altro tipo necessarie per determinare un'intera serie di reati. Cioè:

- **corruzione di dipendenti pubblici** nazionali (art. 15) o esteri e **funzionari** di organizzazioni **internazionali** pubbliche (art. 16);
- **appropriazione indebita** (art. 17), **concussione** o altre **malversazioni** ad opera di un dipendente pubblico di qualunque proprietà pubblica o privata;
- **traffico di influenze**;
- **abuso d'ufficio** (art. 19) e **arricchimento illecito** (art. 20);
- **corruzione nel settore privato** (art. 21), **sottrazione di beni** nel settore privato (art. 22) e **responsabilità delle persone giuridiche** (art. 26).

Il recupero dei beni: principio fondamentale (Capitolo V)

Si incoraggiano le istituzioni finanziarie a verificare l'identità dei clienti e i proprietari effettivi dei conti di cospicuo valore ed individuare transazioni sospette al fine di informare le autorità competenti (art. 52).

Si specificano le misure da adottare per il recupero diretto dei beni e come farlo attraverso la **cooperazione internazionale in materia di confisca** (art.55).

Tali beni dovrebbero essere recuperati conformemente alle regole stabilite dalla Convenzione.

Inoltre, occorre istituire **un'unità di informazione finanziaria** (art.58) e **accordi** o disposizioni bilaterali o multilaterali per migliorare l'efficacia della **cooperazione internazionale** (art.59).

La cooperazione internazionale (Capitolo IV)

Gli Stati contraenti si impegnano a **cooperare** in materia penale e in materia di **estradizione** (art.44) e **trasferimento di persone condannate** (art.45), in una serie di situazioni descritte dalla Convenzione.

L'assistenza giudiziaria reciproca (art.46) è un elemento centrale [“...è concessa nel modo più ampio possibile..”].

Gli Stati contraenti possono anche **trasferire i procedimenti penali** (art.47) se necessario, condurre **indagini congiunte** (art.49) e utilizzare **speciali tecniche investigative** (art. 50) come la sorveglianza elettronica.

L'Italia ha ratificato la Convenzione con la **LEGGE 3 agosto 2009, n. 116**. In particolare:

- si estendono gli ambiti penali dell'art. **322-bis c.p.** (Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione dei membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri);
- estensione alle persone giuridiche del reato di cui all'art. **377-bis c.p.** (Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria).
- Introduzione nel codice di procedura penale degli **articoli 740-bis e 740-ter c.p.p** per normare la devoluzione ad uno stato estero delle cose confiscate sul territorio italiano.
- Designazione dell'**Autorità Nazionale Anti-corruzione**
- Il **Ministro della giustizia** è individuato come l'**autorità centrale** richiesta dalla Convenzione per ricevere le richieste di assistenza giudiziaria.

•L'UNICRI: chi siamo

L'UNICRI è un istituto autonomo dell'ONU creato dall'ECOSOC nel 1968 per:

- Assistere gli Stati Membri nella formulazione e attuazione di politiche nel campo della prevenzione della criminalità e della giustizia penale
- Avanzare la comprensione dei fenomeni criminali
- Facilitare l'assistenza giudiziaria e la cooperazione internazionale
- Promuovere lo scambio delle informazioni.



Perchè il focus sui reati ambientali

- Un settore emergente di interesse per la criminalità organizzata transnazionale
- Minaccia per la sicurezza e lo sviluppo sociale ed economico
- Connessione con altri reati gravi
- Danni per la salute dei cittadini e dell'ambiente.

Il lavoro sulla corruzione:

La ricerca di UNICRI su **Green Corruption – Il caso Italia**

Analizzare il binomio tra corruzione e reati ambientali in particolare:

- Corruzione nel **ciclo dei rifiuti**
- Corruzione nel **ciclo del cemento**
- Corruzione nel settore delle **energie rinnovabili**



I numeri della *Green Corruption* in Italia

1 Gennaio 2010- 15 Settembre 2012

INCHIESTE: 78 ARRESTI: 1.109 PERSONE DENUNCIATE: 676
SEQUESTRI: 87 REGIONI COINVOLTE: 15

**Perdita di ricchezza causata dalla corruzione: 10 miliardi di euro annui in
termine di PIL,
170 euro annui di reddito pro capite,
oltre il 6 % in termini di produttività**

(Fonte: Pergolizzi (2014), “Green Corruption Il Caso Italia”, UNICRI)



Metodologia

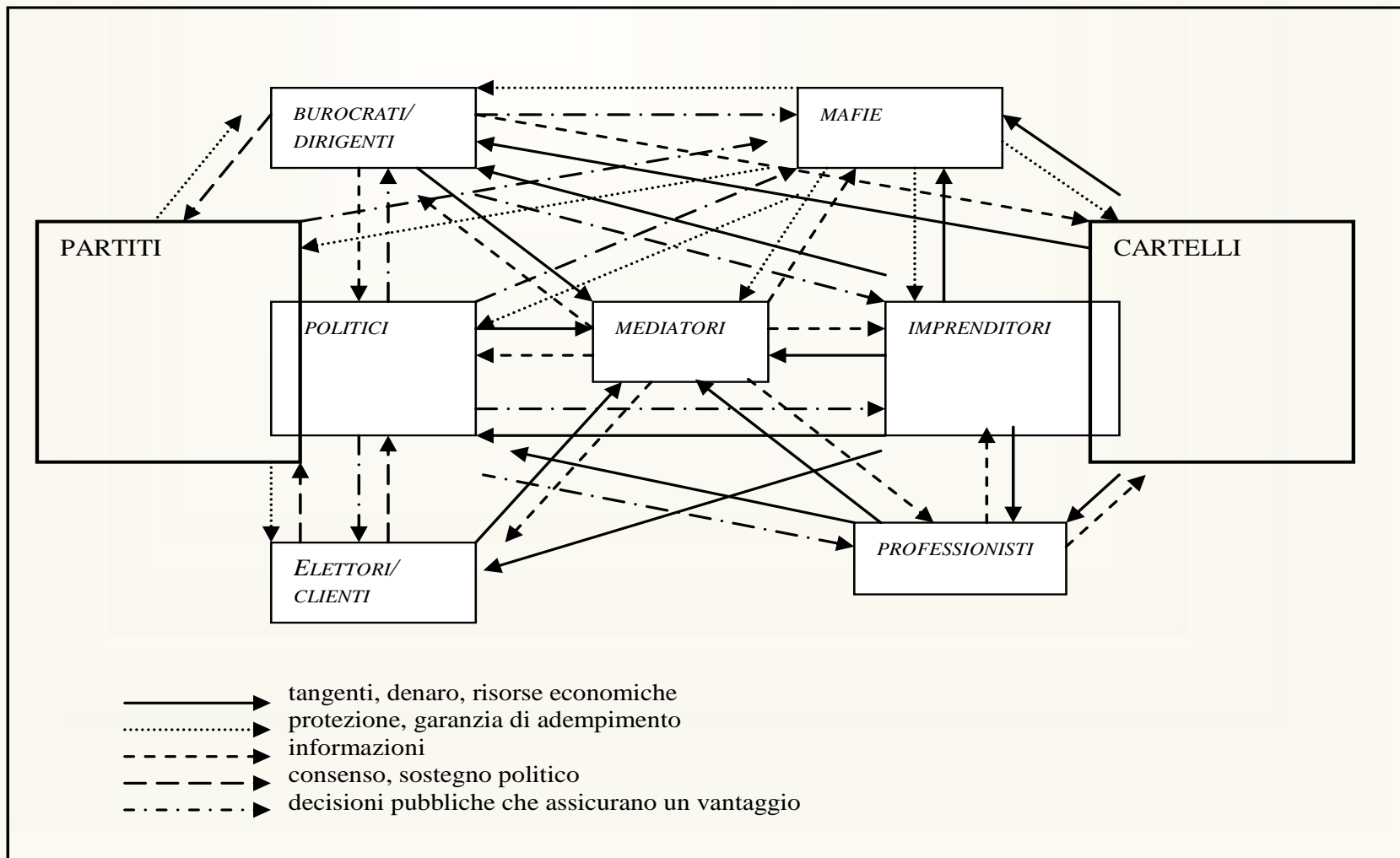
- Analisi di sfondo della più recente letteratura, dati e statistiche
- Analisi di alcune delle indagini giudiziarie più recenti e significative (26 ciclo del cemento, 8 ciclo dei rifiuti, 8 energie alternative)
- Interviste con esperti e testimoni privilegiati.
- Expert Group Meeting per validare conclusioni e proposte

Expert meeting a Lucca il 30 settembre 2014 per discutere
CRITICITA' e PROPOSTE:

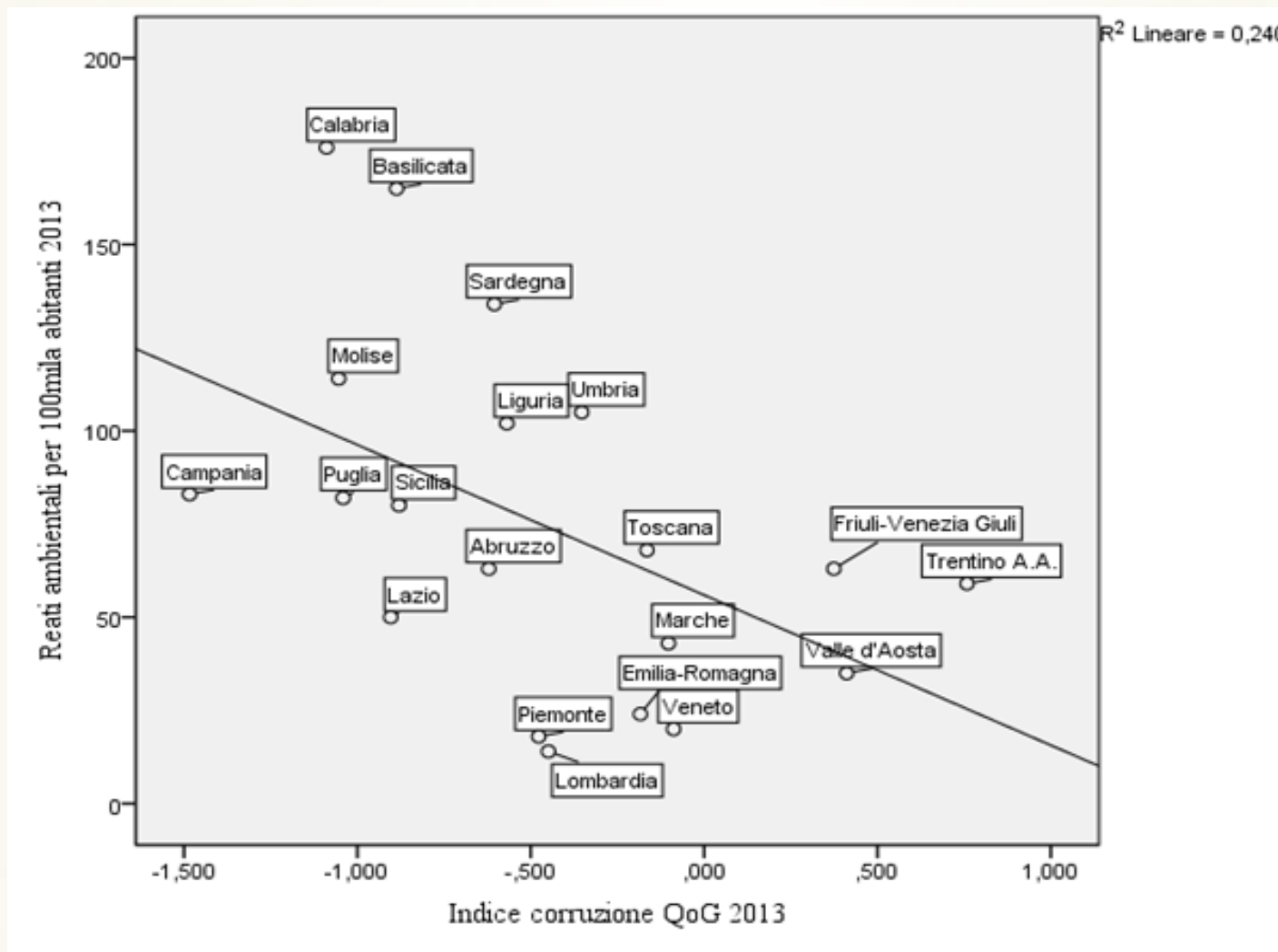
Hanno partecipato:

- Direzione Nazionale Antimafia,
- Nucleo Operativo Ecologico del Corpo dei Carabinieri
- Corpo Forestale dello Stato
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Toscana (ARPAT)
- Avviso Pubblico
- Camera di Commercio di Lucca
- Associazione Libera
- Transparency International,
- Centro Ricerche e Studi su Sicurezza e Criminalità (RiSSC)

Le reti della corruzione sistemica – (Prof. Alberto Vannucci)

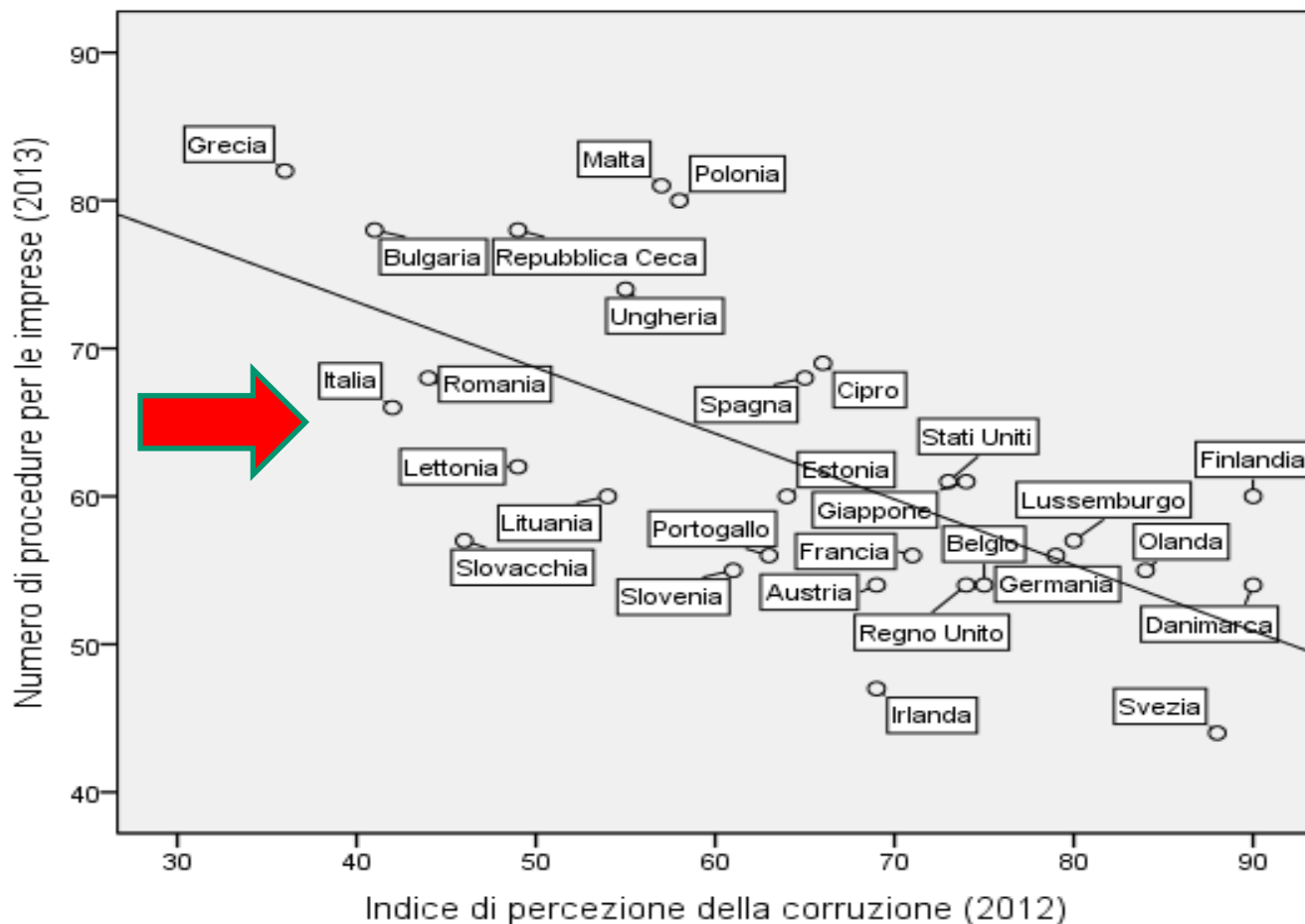


Più corruzione, più reati ambientali nelle regioni italiane (Vannucci)



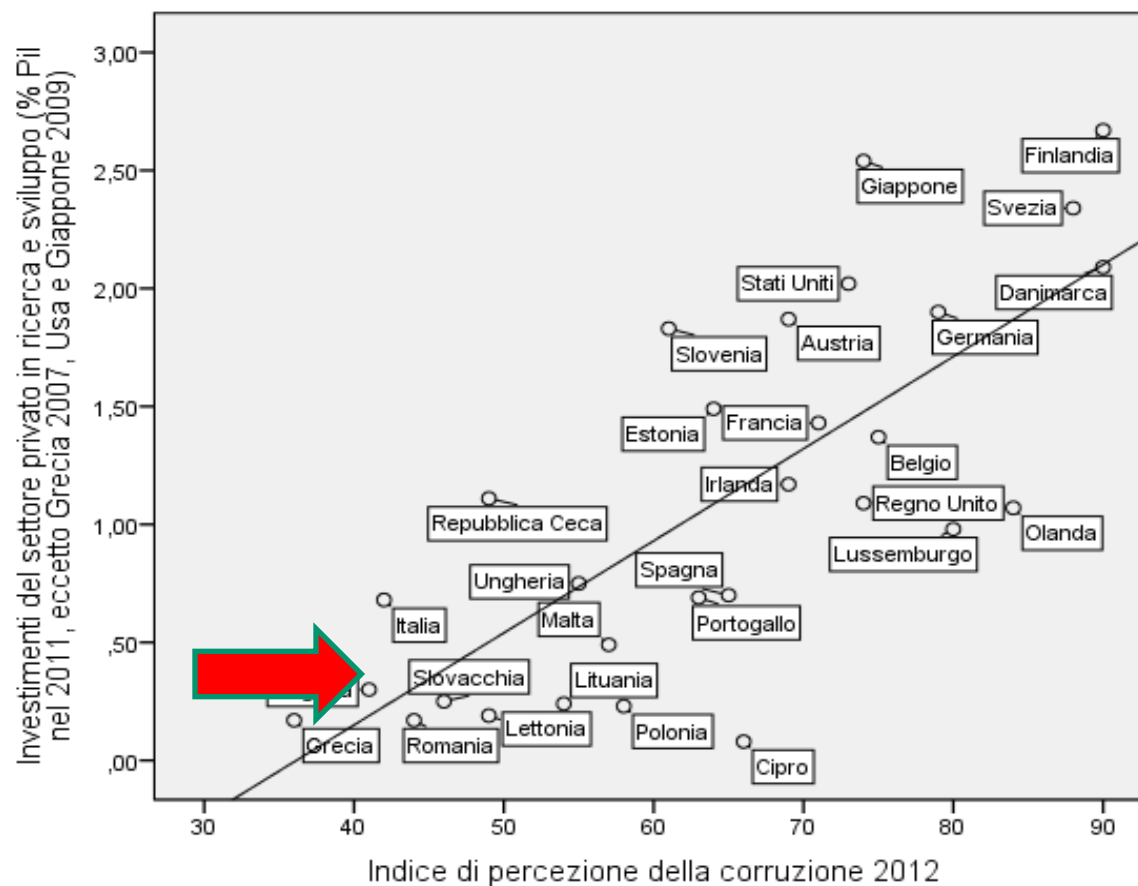
Più corruzione - maggiore inefficienza della burocrazia (Vannucci)

Figura 8: Meno corruzione percepita si associa a una più bassa densità di procedure richieste alle imprese (Fonti: Doing Business, World Bank 2013; Transparency International CPI, 2012)



Più corruzione, minori investimenti delle imprese in innovazione e ricerca (Vannucci)

Figura 10: Meno corruzione percepita si associa a più elevati investimenti delle imprese in ricerca e sviluppo (Fonti: Eurostat 2013; Transparency International CPI, 2012)



Grazie per l'attenzione!

www.unicri.it
luda@unicri.it